

# Il prevosto: «Cantù ha bisogno di carità» Sospesa la raccolta firme sul dormitorio

**La polemica.** Don Maurizio Pessina: «Cristiani sollecitati a riscoprire le radici del proprio agire»  
La Lega non ha fatto banchetti nel weekend. Facchini: «Raggiunto l'effetto. Era aprire il dialogo»

CANTÙ  
**SILVIA CATTANEO**  
La carità verso il prossimo, verso chi si trovi in difficoltà, per il cristiano non è mossa dalla «spinta moralista di dover fare del bene» ma è un «orizzonte di senso», «in grado di conferire ai programmi umani la direzione, l'orizzonte, la riserva di energie, la traduzione pratica di progetti e azioni concrete».

Parole che il prevosto della comunità pastorale di San Vincenzo don **Maurizio Pessina** ha voluto condividere con i fedeli sull'informatore parrocchiale, facendo riferimento al progetto del Polo della carità che si intende realizzare nell'oggi chiuso oratorio di San Teodoro, contro il quale la Lega cittadina è salita sulle barricate, promuovendo una raccolta firme. Ma, al momento, già scende.

**La Lega: «Quattrocento adesioni»**  
Raccolta sospesa perché, dice il segretario cittadino **Maurizio Facchini**, l'obiettivo di aprire il dialogo è stato raggiunto: «A oggi sono state raccolte quasi 400 firme, e grazie ad esse è stata portata all'attenzione della Comunità San Vincenzo la voce dei canturini che risiedono nella zona, che hanno vissuto in passato la loro adolescenza in quell'Oratorio o che semplicemente ritengono l'attività oratoriale prioritaria

rispetto all'uso ipotizzato. La raccolta dell'opinione di chi vive all'interno della stessa Comunità San Vincenzo doveva servire, ed è servita, unicamente ad aprire un dialogo aperto sul futuro dell'Oratorio San Teodoro anche nell'ottica di non far trascurare eventuali possibili alternative che lo riportino a luogo di aggregazione giovanile».

L'iniziativa aveva suscitato reazioni molto nette di ferma contrarietà e sdegno da parte delle opposizioni - ovvero il cen-



Don Maurizio Pessina

«Ai progetti umani la carità conferisce una direzione, l'orizzonte, la riserva di energie»

tro sinistra, Lavori in Corso, Cantù Rugiada e Movimento 5 Stelle - ma anche nello stesso centrodestra. Fratelli d'Italia ha dichiarato di non condividerla e Cantù Sicura non si è espressa a favore. La Lega in solitaria. Forse, nemmeno tutta, la Lega.

**Così sull'informatore parrocchiale**  
Don Maurizio Pessina, sull'informatore parrocchiale, sottolinea che «È la carità di Cristo e nessun altro interesse o scopo che spinge i cristiani ad aiutare il prossimo. Può essere scontato - ma non sempre è chiara questa consapevolezza - che per noi cristiani l'insegnamento evangelico dell'amore al prossimo è inequivocabile e inderogabile, capovolgendo ogni nostra presunta motivazione altruistica e buonista, magari sotto la spinta moralista di dover fare del bene».

Alcune domande, continua, hanno bisogno di opportune risposte: «Perché portare alcuni alimenti in chiesa come gesto caritativo d'avvento? Perché accogliere, ospitare, integrare gli stranieri? Perché pensare e progettare un "polo o casa della carità" in città? Per quali ragioni dobbiamo preoccuparci addirittura di cucinare per chi non ha da mangiare, offrendo loro un servizio di mensa seppur non causando altro disagio? Perché



La raccolta di firme della Lega contro il dormitorio

soccorrere chiunque si trova in stato di necessità? Perché fare gesti di generosità o impegnarsi nel volontariato sociale?».

Domande apparentemente banali che sollecitano la consapevolezza dei cristiani e della Chiesa intera a riscoprire la radice di questi comportamenti; e la radice non può che essere an-

cora una volta quella del Vangelo. La carità, afferma, più che un compito, «è un orizzonte di senso. In questo senso la carità è in grado di conferire ai programmi umani la direzione, l'orizzonte, la riserva di energie, la traduzione pratica di progetti e azioni concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

## Il progetto post chiusura dell'oratorio



**La raccolta firme**

Un paio di settimane fa la Lega ha lanciato una raccolta firme contro un dormitorio nell'oratorio di San Teodoro, oggi chiuso, perché «può solo creare un luogo di permanenza di immigrati e clandestini», un progetto definito «irresponsabile», che «nel breve periodo porterà maggior insicurezza e degrado». Hanno quindi proposto ai cittadini un appello nel quale sottolineano «Crediamo sia compito della politica trovare soluzioni alternative anche nel colloquio con la società civile al fine di mantenere attive le giuste attività all'interno di San Teodoro, se non nella sua naturale identità oratoriale, almeno come punto di ritrovo e socializzazione giovanile magari all'interno di un progetto sportivo».

**Il "polo della carità"**

Lo scorso aprile l'allora prevosto di San Vincenzo don **Fidelmo Xodo** aveva annunciato che a partire dall'estate l'oratorio di San Teodoro avrebbe cessato di accogliere le attività giovanili, nella prospettiva di essere riconvertito in un "polo della carità". Il progetto, riunire in un unico luogo le attività caritative e sociali della comunità e il consiglio pastorale, fin da allora, aveva dato mandato di verificarne la fattibilità. Diversi i motivi di questa scelta, dolorosa ma necessaria, da quello demografico, con un costante calo delle nascite, all'allontanamento dall'ambiente oratoriano da parte dei ragazzi. E quello economico. S.CAT.

**Pelli di Foca**  
Edizione limitata!

**IL PRIMO GIOCO DA TAVOLO SULLO SCI ALPINISMO**

Un modo originale per approfondire i temi della sicurezza in montagna e dello sport in quota.

Pelli di Foca è in vendita on line su [pellidifoca.com](http://pellidifoca.com) con spedizione a domicilio.

Scopri di più su [pellidifoca.com](http://pellidifoca.com)

IDEA REGALO

Edito da

**orobie**

Con il patrocinio di



Sponsor



@pellidifoca info@pellidifoca.com